



**Distretto Porretta Terme**

**TAVOLO DI CONCERTAZIONE**

destinazione risorse comunali

"1 euro per cittadino 2012"

ANNO 2012

VERBALE DI ACCORDO

L'anno duemiladodici, addì 25 del mese di Maggio presso il Comune di Vergato

TRA

Azienda USL di Bologna - Distretto di committenza e garanzia di Porretta Terme – Comuni di Camugnano, Castel D'Aiano, Castel Di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro e Vergato, rappresentati dal Presidente del Comitato di Distretto Sandra Focci - Sindaco del Comune di Vergato.

E

**CGIL - SPI - FP**  
**CISL - FNP- FPS**  
**UIL - UILP- FPL**  
**CUPLA**


in applicazione di quanto previsto dagli accordi comunali e dal vigente Piano di Zona triennale per la salute ed il benessere sociale del Distretto di Porretta Terme 2009-2011, di cui il Programma Attuativo 2012 rappresenta la quarta annualità, si redige il presente accordo per l'utilizzo del fondo costituito dalle risorse stanziare direttamente dai Comuni nell'ambito del Programma "1 euro per cittadino 2012".

CONSIDERATO che il fondo costituito dalle quote che ogni Comune del Distretto di Porretta Terme ha stanziato nel bilancio di previsione 2012, pari ad un Euro per abitante, ammonta, per l'anno 2012, a € 57.828,00;


CONSIDERATO che la crisi economica, che già da più di tre anni colpisce anche il territorio del Distretto di Porretta Terme, non accenna a diminuire, ma, al contrario, coinvolge un sempre maggiore numero di famiglie, determinando una situazione di forte ed ingravescente disagio sociale ed economico;

CONSIDERATO l'impegno assunto dalle Amministrazioni del Distretto Porretta Terme con la firma del Protocollo d'intesa sulle "MISURE STRAORDINARIE A FAVORE DELLE FAMIGLIE PER CONTRASTARE L'ATTUALE CRISI ECONOMICA" del 27 Aprile 2010, che ha consentito la destinazione del Fondo "1 euro per cittadino" alla pianificazione, nell'ambito dei Programmi Attuativi 2010 e 2011, di interventi caratterizzati da modalità operative condivise ed omogenee, tesi alla realizzazione di azioni per il sostegno alle famiglie colpite dalla crisi economica, rispettivamente:

2010	Progetto integrazione Bando distrettuale per la concessione di contributi straordinari una tantum, per il pagamento dei canoni di locazione di alloggi con contratti di locazione registrati, al fine di prevenire situazioni di sfratto per morosità	€ 78.131,20
2011	Progetto Assegni di frequenza – per un totale di 156 interventi	€ 130.590,00



CONSIDERATO che, come si evince dagli elementi della rendicontazione degli stessi Programmi, le scelte preordinate alla destinazione del Fondo "1 euro per cittadino" alla realizzazione di azioni per il sostegno alle famiglie colpite dalla crisi economica hanno rappresentato un fattore di impulso per la programmazione distrettuale, che ha potenziato le attività a cui veniva destinato il Fondo con il concorso di risorse aggiuntive (+ € 98.151) afferenti dal Fondo Sociale Locale e dai contributi della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna;



CONSIDERATO che le procedure tecniche ed amministrative sperimentate nella gestione dei progetti attivati dal Fondo "1 euro per cittadino", caratterizzate dalla necessaria collaborazione tra organizzazioni e culture diverse (Sportelli Sociali Comunali – CIP – Enti di Formazione – Servizio Sociale dell'Azienda USL), come pure l'utilizzo di strumenti innovativi nell'erogazione dei contributi economici, mutuati dalle buone prassi delle politiche attive del lavoro, hanno consentito di porre le basi per procedere verso una diversificazione delle attività e degli ambiti di intervento, che prevede:

- lo sviluppo a livello distrettuale di azioni a contrasto della povertà, dove l'intervento avrà carattere non assistenziale, sarà limitato nel tempo e si collegherà ad un progetto di sviluppo dell'autonomia dei soggetti adulti e delle famiglie interessate. Accanto alla povertà "tradizionale", caratterizzata da situazioni conclamate di marginalità, la crisi economica in atto produce situazioni nuove di povertà che riguardano anche fasce di popolazione non conosciute dai servizi socio-assistenziali e per le quali occorrono risposte a nuovi bisogni. L'intervento economico ha lo scopo di integrare il reddito familiare per affrontare gli impegni economici quotidiani per una vita dignitosa (spese per l'abitazione, utenze,...) e rappresenta anche un'ulteriore opportunità per coloro che risentono maggiormente degli effetti negativi della crisi e della perdita del lavoro ad es. nuclei monoreddito, nuclei unipersonali, nuclei che non hanno accesso ad ammortizzatori sociali, nuclei con più figli, specie se minori o con adulti in difficoltà, condizioni queste ultime che aumentano il disagio economico. Queste azioni distrettuali rispondono all'obiettivo di fornire alle persone piena cittadinanza attraverso opportunità per la costruzione di un'esistenza equa e dignitosa, sviluppando dignità ed autostima;
- l'avviamento di interventi integrati per l'inserimento o il reinserimento sociale di persone in situazione di esclusione. Destinatari degli interventi sono le persone in situazione di esclusione sociale (persone in situazione di grave disagio sociale, persone colpite dalla crisi economica e nuclei familiari frammentati, con madri e bambini accolti in struttura a causa dello sfratto – conseguenza della perdita del lavoro). Gli interventi rappresentano la risposta integrata a varie aree di bisogno (soprattutto casa e lavoro) e prevedono: borse lavoro assistenziali, percorsi di transizione al lavoro, supporto all'inserimento lavorativo, supporto per il reperimento di alloggio, mediazione culturale, formazione ed orientamento ai servizi;
- lo sviluppo a livello distrettuale di azioni rivolte all'area delle Responsabilità familiari - Infanzia e adolescenza, che rafforzano e si integrano con la rete dei servizi e degli interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e adolescenza offerta dai Comuni e, in particolare, con quanto essi già realizzano per garantire un adeguato sistema di promozione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. In particolare, le azioni da sviluppare riguardano la promozione del benessere delle famiglie con figli, gli interventi per rafforzare le competenze genitoriali e sostenere le relazioni intrafamiliari, gli interventi socio-educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o dei compiti di cura, i servizi di prossimità e affidi a tempo parziale, il sostegno agli affidamenti familiari a tempo pieno e gli interventi di sostegno alla fragilità familiare del nucleo d'origine, complessivamente anche allo scopo di contrastare l'istituzionalizzazione delle madri e dei minori.

CONSIDERATO che nella costruzione progettuale di queste azioni si riconosce l'importanza del coinvolgimento di tutti i soggetti che costituiscono la rete locale quali i soggetti pubblici e privati del terzo settore con particolare riferimento alle organizzazioni di volontariato, alle cooperative sociali ed alle associazioni di promozione sociale, che già partecipano alle attività del Progetto "**Anziani Fragili**", dedicato al monitoraggio degli anziani soli ultra settantacinquenni, di cui al Programma Attuativo 2011.

## CONCORDANO

- di valorizzare le risorse residue del Programma Attuativo 2011, pari ad € 93.394,56, ai Progetti di sviluppo a livello distrettuale di azioni a contrasto della povertà, da attuare attraverso interventi di sostegno al diritto alla casa ed azioni di politica attiva del lavoro, da attuare attraverso borse lavoro socio-assistenziali, percorsi di transizione al lavoro, supporto all'inserimento lavorativo, entrambi con valenza biennale (2012-2013);
- di destinare il Fondo distrettuale "1 euro per cittadino", che per l'anno 2012 ammonta ad € 57.828,00, allo sviluppo a livello distrettuale di azioni rivolte all'area delle Responsabilità familiari - Infanzia e adolescenza. In particolare, le azioni da sviluppare riguardano la promozione del benessere delle famiglie con figli, gli interventi per rafforzare le competenze genitoriali e sostenere le relazioni intrafamiliari, gli interventi socio-educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o dei compiti di cura, i servizi di prossimità e affidi a tempo parziale, il sostegno agli affidamenti familiari a tempo pieno e gli interventi di sostegno alla fragilità familiare del nucleo d'origine;
- di destinare quindi il Fondo distrettuale "1 euro per cittadino", che per l'anno 2012 ammonta ad € 57.828,00, al bilancio sociale del Distretto di Porretta Terme;
- di considerare tale destinazione vincolata, nel quadro allargato del bilancio distrettuale 2012, alla realizzazione dei progetti di sviluppo di azioni a contrasto della povertà, di avviamento di interventi integrati per l'inserimento o il reinserimento sociale di persone in situazione di esclusione e di sviluppo a livello distrettuale di azioni rivolte all'area delle Responsabilità familiari - Infanzia e adolescenza, a cui concorre il Fondo Locale per un ammontare di risorse pari ad un totale di € 493.343,65 come definito nell'ambito del Programma Attuativo 2012;
- di considerare le attività implementate tramite la destinazione Fondo distrettuale "1 euro per cittadino 2012" oggetto di formale rendicontazione, utile alla valutazione di quanto svolto;

Le parti infine concordano sulla necessità di procedere, nell'ambito dei lavori di programmazione del prossimo Piano triennale per la salute ed il benessere sociale del Distretto di Porretta Terme, ad una ridefinizione delle finalità del Fondo "1 euro per cittadino".

Letto, firmato e sottoscritto

CGIL - SPI - FA

Mario Paraguarini

CISL - FNP - FPS

Franco Forman

UIL

Enrico Pini

UILP

FPL

CUPLA

Luigi Rocci

Presidente Distretto

Sandra FOCCI

Sindaco del Comune di Vergato

Sandra Focci